



PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE DI VENTICANO



LOCALITA':

LOCALITA' CA□TEL DEL LAG□

SOGGETTO RESPONSABILE:



**TECNOLOGIE ECOSOSTENIBILI SOLARI SRL**

sede legale: Via Marcello Malpighi, 10 00161 Roma (RM),

sede operativa: Viale A/ Malpighi, 81/C 82100 Benevento (BN)

P.Iva 05 474 991 212 - tel. 0824.273587

email [tecnologieecosostenibilisolari@gmail.com](mailto:tecnologieecosostenibilisolari@gmail.com)

PROGETTO:

PROGETTO DEFINITIVO

TITOLO DOCUMENTO:

RELA□□NE TECNICA GENERALE

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello prog.	Codeice Lavoro	Tipo docum.	N° elaborato	N° foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	CDL 2653kW	REL	01	□	2□	REL01	11/□1/2025	

REVISIONI

DESCRIZIONE		

PROGETTAZIONE:

**TECNOLOGIE ECOSOSTENIBILI SOLARI SRL**

sede legale: Via Marcello Malpighi, 10 00161 Roma (RM),

sede operativa: Viale A/ Malpighi, 81/C 82100 Benevento (BN)

P.Iva 05 474 991 212 - tel. 0824.273587

email [tecnologieecosostenibilisolari@gmail.com](mailto:tecnologieecosostenibilisolari@gmail.com)

IL PROGETTISTA

IL RICHIEDENTE:

**TECNOLOGIE ECOSOSTENIBILI SOLARI SRL**

sede legale: Via Marcello Malpighi, 10 00161 Roma (RM),

sede operativa: Viale A/ Malpighi, 81/C 82100 Benevento (BN)

P.Iva 05 474 991 212 - tel. 0824.273587

email [tecnologieecosostenibilisolari@gmail.com](mailto:tecnologieecosostenibilisolari@gmail.com)

**TECNOLOGIE ECOSOSTENIBILI SOLARI SRL**

Sede Legale: Via Marcello Malpighi, 10 00161 ROMA (RM)

Sede Amministrativa: Viale A/ Malpighi, 81/C 82100 BENEVENTO (BN)

P.I./C.F.: 05474991212 - Pec: [tecsolar@pec.it](mailto:tecsolar@pec.it)

Geom. Alfredo Mogavero

## Indice

### Premessa

<b>1. UBICAZIONE E INQUADRAMENTO IMPIANTO .....</b>	<b>3</b>
1.1. IL TERRITORIO DEL COMUNE DI <b>VENTICANO</b> .....	3
1.2. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO.....	4
1.3. SCOPO DELL'INTERVENTO .....	8
<b>2. PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA .....</b>	<b>11</b>
2.1. VINCOLI AMBIENTALI-NATURALISTICI: RETE NATURA 2000 .....	11
2.2. ASPETTI D.LGS. 42/2004 E S.M.I. ....	12
2.3. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (P.E.A.R) .....	12
2.4. ANALISI URBANISTICHE .....	13
<b>3. CRITERI ADOTTATI PER LE SCELTE PROGETTUALI .....</b>	<b>13</b>
<b>4. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>13</b>
4.1. NORMATIVE GENERALI.....	13
4.2. SICUREZZA: .....	14
4.3. NORME TECNICHE .....	14
4.4. NORME E NORMATIVE RIGUARDANTI LE OPERE CIVILI .....	18
4.5. DELIBERE AEEG .....	18

## PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di fornire una generale descrizione tecnica del progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile e di tutte le opere necessarie alla realizzazione e alla connessione dello stesso, denominato “CDL 2,653 MW”, con l’utilizzo della fonte solare, attraverso la conversione fotovoltaica di un impianto di potenza nominale pari a 2,653 MWp, potenza in immissione autorizzata dal gestore di rete pari 2,240 MW da realizzarsi nel Comune di Venticano (AV), connesso, secondo il TICA (allegato alla presente) del gestore di rete E-distribuzione S.p.A, alla Rete di Trasmissione Nazionale tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna, mediante cavo MT interrato AL 185mmq, alla “Cabina Primaria PIP CASTEL LAGO DN40-2-306465”.

L’impianto sarà del tipo grid connected e l’energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete con allaccio in Media Tensione in modalità trifase e sarà installato su suolo di terreni agricoli a servizio delle industrie (di seguito individuati catastalmente).

Il Soggetto Proponente ha acquisito la disponibilità dell’area interessata dal progetto circa 5,3 ha in esame mediante un contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie trentennale. Occorre precisare che tale area, ai sensi delle recenti innovazioni normative, ed in particolare rispetto quanto disposto dal D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., può essere classificata come “area idonea” per lo sviluppo e installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile da fonte solare, più precisamente denominata “Solar Belt”, così come meglio dettagliato al paragrafo n.2.2.

In generale, l’applicazione della tecnologia fotovoltaica consente:

- la produzione di energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti;
- il risparmio di combustibile fossile;
- nessun inquinamento acustico;
- soluzioni di progettazione del sistema compatibili con le esigenze di tutela architettonica o ambientale (es. impatto visivo);

L’impianto sarà realizzato a regola d’arte, come prescritto dalla Legge n.186 del 1° Marzo 1968 e ribadito dal DM 37/08. Per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro, sarà naturalmente rispettato quanto prescritto dal Testo unico sulla Sicurezza Dlgs 81/08,

Le caratteristiche dell’impianto, nonché di tutte le componenti l’impianto, saranno in accordo con le norme di legge e di regolamento vigenti ed in particolare saranno conformi:

- alle prescrizioni di autorità locali;
- alle prescrizioni ed indicazioni del Gestore di Rete E-distribuzione spa;
- alle norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano).

A fine vita dell’impianto, termine legato principalmente all’efficienza dei pannelli solari che attualmente riescono a garantire per un periodo di tempo di circa 20-30 anni, l’impianto sarà smaltito secondo normativa (prevalentemente avviato a recupero presso centri specializzati) ed i luoghi saranno ripristinati come allo stato ante opera.

L'opera è costituita da un impianto fotovoltaico che, di conseguenza, utilizza unicamente "fonti rinnovabili di energia" ed è pertanto equiparata alle opere di pubblico interesse e di pubblica utilità "indifferibili ed urgenti" art. 12, comma 1, D. Lgs. 387/2003 [3].

Associati alla presente si trovano il progetto definitivo dell'impianto e delle opere accessorie necessarie alla sua realizzazione e funzionamento. Sono inoltre presenti altri documenti, allegati alla pratica, quali documenti necessari per l'espletamento delle procedure autorizzatorie confluite nella procedura abilitativa semplificata.

## 1. UBICAZIONE E INQUADRAMENTO IMPIANTO

### 1.1. IL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAMPOCHIARO

Il territorio oggetto della presente relazione consta di una superficie utile di circa 5,3 ha (ettari) per lo più pianeggiante, con una esposizione verso sud-ovest. Il Terreno è individuato al FG 2 del catasto terreni del Comune di Venticano e risulta essere distante da complesso industriale sito in Castel del Lago in un raggio di circa 300 m e ricade comunque nel raggio di 500 m dallo stesso complesso industriale il che ha fatto concentrare il nostro studio sulla possibilità di sfruttare l'ultimo Decreto Legge del 27/04/2022 nr. 34 - di conversione del d.l. 01/03/2022 nr.17, ed il D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 *Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*, il quale prevede di poter autorizzare con Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) un impianto fotovoltaico che rientri in una determinata "solar belt".

Più precisamente l'intera area oggetto di interesse ricade nella "Solar Belt" di 500 m da zone industriale, quindi il nostro studio si è concentrato nella realizzazione di un impianto fotovoltaico di circa 2,653 MW da autorizzare con procedura abilitativa semplificata ai sensi del art. 6 del D. lgs. 28/2011.



*Inquadramento territoriale con l'indicazione dell'intervento.*

## 1.2. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

Il Progetto Preliminare riguarda un Impianto Fotovoltaico di potenza nominale pari a circa 2.653,56 kWp, e potenza in immissione alla rete elettrica nazionale pari a 2.240,00 kW, da realizzarsi in località Castel del Lago nel Comune di Venticano (AV). Per il progetto in esame è stato già richiesto ed accettato il preventivo di connessione al gestore della rete elettrica nazionale E-distribuzione s.p.a., per una potenza pari a 2.240,00 kW.

La soluzione tecnica contenuta nel preventivo di connessione prevede l'allaccio alla Rete di Trasmissione Nazionale tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna, mediante cavo MT interrato AL 185mmq, alla "Cabina Primaria PIP CASTEL LAGO DN40-2-306465". Le suddette opere di rete, essendo parte integrante del presente progetto e ricadenti all'interno dello stesso comune, saranno autorizzate all'interno dello stesso procedimento urbanistico. L'impianto di connessione alla RTN, oltre che per la connessione dell'impianto di produzione, sarà utilizzato da E-distribuzione S.p.A. per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica, pertanto le opere di rete sono opere di pubblica utilità. L'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di connessione alla RTN sarà volturata e ceduta a favore di E-distribuzione S.p.A. prima della messa in esercizio dell'impianto. Nell'istanza autorizzativa e nelle richieste di nulla osta/pareri ai soggetti pubblici o privati presentate nell'ambito del procedimento l'impianto di connessione alla RTN, sarà inserito nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica nazionale e pertanto sarà escluso dall'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi al momento della dismissione dell'impianto di produzione.

Con riferimento all'area in esame, sono stati analizzati i requisiti disciplinati dal D. Lgs. 199/2021 e s.m.i. al fine di verificare l'idoneità del sito rispetto alle fattispecie previste dalla normativa sopra menzionate, in modo tale da definire il titolo autorizzativo normativamente corretto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

A tal proposito, l'art. 20 (*Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*), comma 8 del D. Lgs. N. 199/2021 introduce i (...omissis...) *criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili* (Comma 1).

In particolare, al comma 8 vengono chiarite alcune fattispecie atte a definire i casi in cui l'area può essere considerata idonea anche se classificata nella disciplina urbanistica comunale vigente come zona E (agricola). Più in dettaglio, ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D. Lgs. 199/2021 possono essere considerate aree idonee per lo sviluppo di impianti di produzione di energia da fonte solare:

*a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento. Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter), numero 1);*

*b) ... omissis...*

*c) ... omissis...*

*c-bis) ... omissis...*

*c-bis.1) ... omissis...*

*c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:*

*1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;*

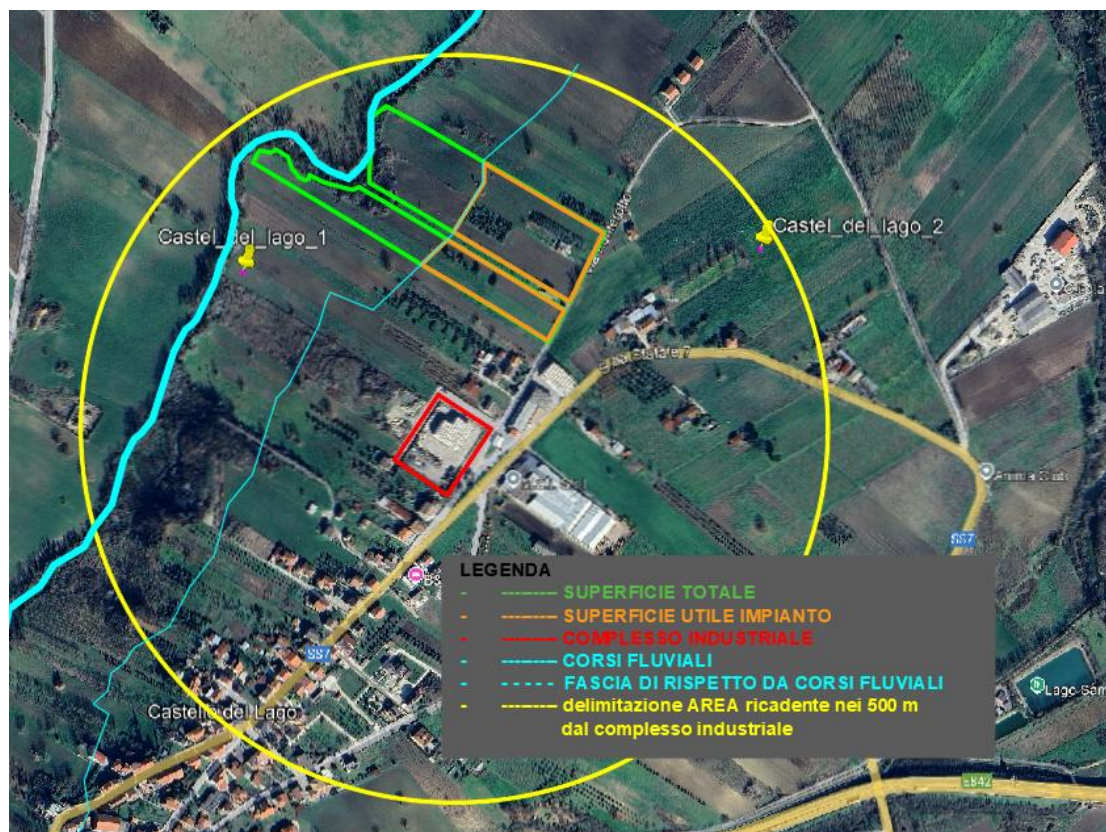
*2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;*

*3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.*

*c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.*

Con particolare riferimento al presente progetto, così come reso evidente dall'analisi riportata nei paragrafi successivi, l'area in esame ricade completamente nella fattispecie descritta all'Art. 20, comma 8, lett. c-ter) n. 1 ovvero *aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere*, risultando quindi assoggettabile a procedimenti autorizzativi semplificati ovvero all'applicazione della Procedura Abilitativa Semplificata (di seguito PAS) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28/2011 e s.m.i.

Nella cartografia allegata al presente progetto sono presenti mappe ed estratti che permettono di individuare con esattezza le zona ed il tipo di intervento, di seguito rappresentazione solar belt individuata.



Delimitazione Solar belt

Il territorio oggetto della presente relazione consta di una superficie utile di circa 5,3 ha (ettari) per lo più pianeggiante e con esposizione verso sud-ovest. Il Terreno è individuato al FG 2 del catasto terreni del Comune di Venticano e risulta essere distante dalla zona industriale circa 200 m.

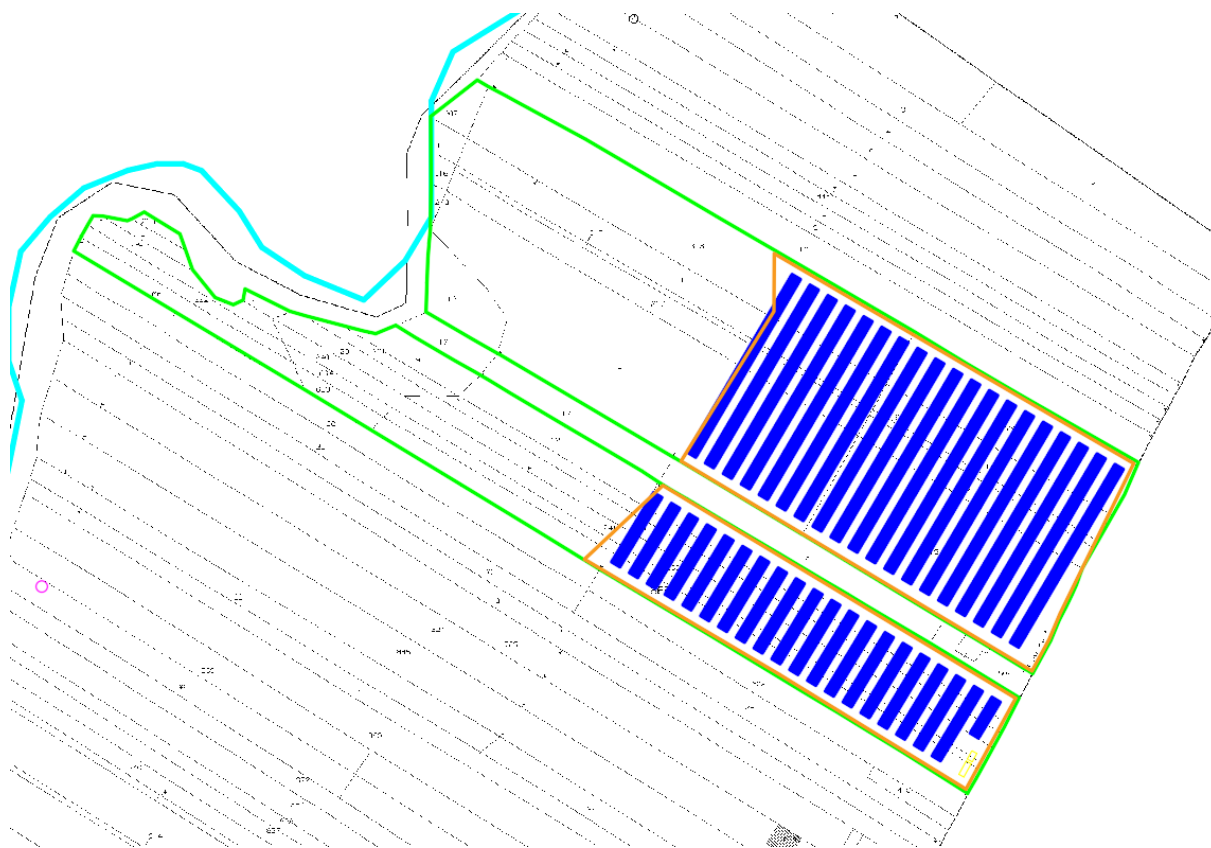
ID IMPIANTO	<b>CDL 2,653 MW</b>
REGIONE	<b>CAMPANIA</b>
PROVINCIA	<b>AVELLINO</b>
COMUNE	<b>VENTICANO (località Castel del Lago)</b>
SUPERFICIE DISPONIBILE	<b>5,3 ha</b>
SUPERFICIE IMPIANTO FTV	<b>2,7 ha</b>
POTENZA INSTALLABILE	<b>2,653 MW</b>
DISTANZA CP E-distribuzione	<b>200 m SU STRADA</b>
COORDINATE SITO	<b>LAT. 41.474955° - LONG. 14.525269°</b>

L'impianto verrà realizzato su una superficie di circa 2,7 ha dei 5,3 ha in disponibilità, pressoché pianeggianti con pendenze sempre inferiori al 7%, individuati catastalmente al foglio 2 del comune di Venticano (AV). La predetta superficie, oggetto dell'impianto, non ricade nella fascia di rispetto di 150 m dal corso d'acqua si rimanda alla tavola "Castel del Lago A3 Tav\_08 Coste e corpi idrici".

I terreni sono disponibili nel modo seguente:

Comune	Prov	Foglio	P.IIa	mq	Utilizzo
Venticano	AV	2	239	543	NO
Venticano	AV	2	240	450	NO
Venticano	AV	2	241	2.236	Parziale
Venticano	AV	2	661	980	NO
Venticano	AV	2	662	486	NO
Venticano	AV	2	663	359	NO
Venticano	AV	2	664	235	NO
Venticano	AV	2	665	3.504	Parziale
Venticano	AV	2	666	892	Parziale
Venticano	AV	2	21	200	NO
Venticano	AV	2	22	100	NO
Venticano	AV	2	23	505	NO
Venticano	AV	2	24	2.348	Parziale
Venticano	AV	2	261	325	NO
Venticano	AV	2	262	1.402	Parziale
Venticano	AV	2	263	107	NO
Venticano	AV	2	12	1.144	NO
Venticano	AV	2	19	562	NO
Venticano	AV	2	13	1.016	NO
Venticano	AV	2	20	2.239	Totale
Venticano	AV	2	213	70	NO
Venticano	AV	2	214	9.161	Parziale
Venticano	AV	2	215	6.035	Totale
Venticano	AV	2	809	624	NO
Venticano	AV	2	307	300	NO
Venticano	AV	2	308	5.575	Parziale
Venticano	AV	2	309	2.955	Totale
Venticano	AV	2	11	196	NO
Venticano	AV	2	14	2.789	Parziale
Venticano	AV	2	15	1.525	Totale
Venticano	AV	2	237	2.318	Parziale
Venticano	AV	2	238	1.206	Totale
Venticano	AV	2	516	128	NO
Venticano	AV	2	517	511	Parziale
Venticano	AV	2	518	348	Totale

Si fa presente che i terreni sui quali è prevista la realizzazione dell'impianto Fotovoltaico sono già nella disponibilità della società proponente.



Inquadramento catastale

### 1.3. SCOPO DELL'INTERVENTO

L'utilizzo delle energie rinnovabili rappresenta una esigenza crescente sia per i paesi industrializzati che per quelli in via di sviluppo. I primi necessitano, nel breve periodo, di un uso più sostenibile delle risorse, di una riduzione delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, di una diversificazione del mercato energetico e di una sicurezza di approvvigionamento. Per i paesi in via di sviluppo le energie rinnovabili rappresentano una concreta opportunità di sviluppo sostenibile e di sfruttamento dell'energia in aree remote.

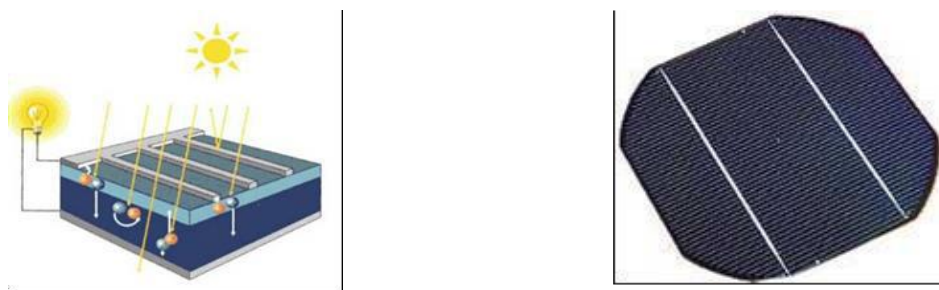
In particolar modo l'Unione Europea ha impostato una politica energetica che spinge gli Stati membri ad aumentare l'utilizzo delle fonti rinnovabili e ridurre le fonti fossili, per rendere l'Unione meno dipendente dalle fonti di energia tradizionali, quasi totalmente importate da paesi terzi.

Attraverso il pacchetto clima – energia 20 – 20 – 20 l'UE impone agli Stati membri entro il 2020 di ridurre del 20% le emissioni di gas serra, raggiungere il 20% di dipendenza energetica da fonti rinnovabili, che per l'Italia sarà il 17%, ed incrementare del 20% il risparmio energetico. Nel marzo 2023 il Parlamento ha negoziato con il Consiglio un accordo provvisorio per innalzare l'obiettivo vincolante dell'UE in materia di energie rinnovabili per il 2030 portandolo a un minimo del 42,5 % e puntando a raggiungere il 45 %, ossia quasi il doppio dell'attuale quota di energie rinnovabili nell'UE.

Il progetto dell'impianto fotovoltaico denominato "CDL 2,653 MW", per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, ha degli evidenti effetti positivi sull'ambiente e sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> se si suppone che questa sostituisca la generazione da fonti energetiche convenzionali. I benefici derivanti dall'applicazione della tecnologia fotovoltaica sono molteplici. Oltre

ai benefici strettamente legati all'utilizzo di una fonte rinnovabile è importante citare le ricadute positive sul tessuto produttivo dell'area interessata: la tecnologia dell'impianto proposto prevede nella realizzazione dell'impianto un largo coinvolgimento delle maestranze locali permettendo la valorizzazione delle attività locali ed offrendo una prospettiva di crescita tecnologica e economica, occupazione e sviluppo. Inoltre eseguendo un confronto con altre tecnologie di fonti rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico etc..) si evidenzia che la tecnologia scelta per il presente progetto risulta rispettosa dell'ambiente, del territorio e del sistema elettrico nazionale, permettendo elevate efficienze di conversione, ridotta superficie occupata a parità di energia resa. Ciò garantisce una prospettiva di impatto ambientale minimo, coerente con un concetto di "generazione sostenibile". Dalla lettura della normativa e della bibliografia settoriale, appare evidente l'importanza di una diversificazione nei metodi di produzione dell'energia elettrica. I crescenti consumi energetici ed il contestuale aumento del costo di produzione dell'energia, specialmente legato all'aumento del prezzo d'acquisto del petrolio, e, cosa importante, l'accresciuta sensibilità ambientale dei cittadini e delle istituzioni, spingono all'introduzione di sistemi di generazione come quello in oggetto, in grado sia di limitare la dipendenza della Nazione dagli stati produttori di combustibili fossili sia di tutelare l'ambiente in cui viviamo, sistemi che ci avvicineranno, non solo a parole, a quello sviluppo sostenibile da più parti auspicato.

Il fotovoltaico è una tecnologia che capta e trasforma l'energia solare direttamente in energia elettrica, sfruttando il cosiddetto effetto fotovoltaico. Questo si basa sulla proprietà che hanno alcuni materiali semiconduttori opportunamente trattati (fra cui il silicio, elemento molto diffuso in natura), di generare elettricità quando vengono colpiti dalla radiazione solare, senza l'uso di alcun combustibile.



*Schema di funzionamento e foto di una cella fotovoltaica*

Il dispositivo più elementare capace di operare la conversione dell'energia solare in energia elettrica è la cella fotovoltaica, una lastra di materiale semiconduttore (generalmente silicio) di forma quadrata e superficie di 100 cm<sup>2</sup> che genera una piccola differenza di potenziale tra la superficie superiore (-) e inferiore (+) e che tipicamente eroga 1-1,5 W di potenza quando è investita da una radiazione di 1000 W/mq (condizioni standard di irraggiamento). La radiazione solare incidente sulla cella è in grado di mettere in movimento gli elettroni interni al materiale, che quindi si spostano dalla faccia negativa a quella positiva, generando una corrente continua.

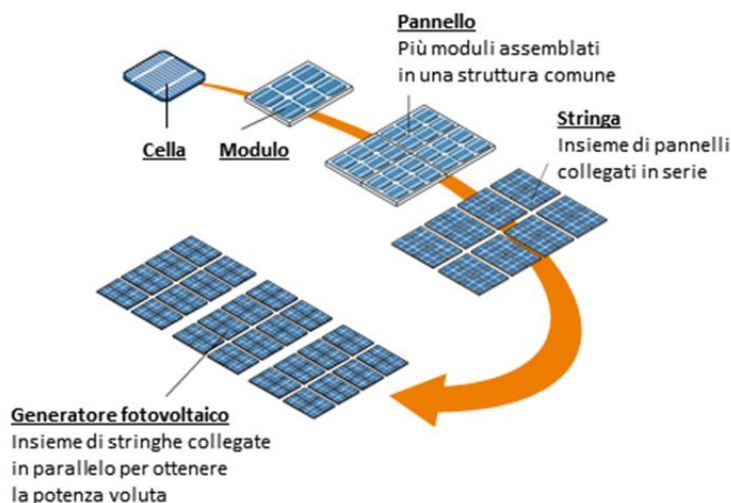
Un dispositivo, l'inverter, trasforma la corrente continua in alternata.

Le celle sono connesse tra loro e raggruppate in elementi commerciali unitari strutturati in maniera da formare delle superfici più grandi, chiamati moduli, costituiti generalmente da 60 celle.

L'insieme di moduli collegati prima in serie (stringhe) e poi in parallelo costituiscono il campo o generatore FV che, insieme ad altri componenti come i circuiti elettrici di convogliamento e le batterie di servizio che accumulano e rilasciano la carica in modo graduale nel tempo, consente di realizzare i sistemi FV.

La corrente elettrica prodotta aumenta con la radiazione incidente e la ricerca scientifica in questo settore sta lavorando molto sia sull'aumento dell'efficienza della conversione sia sulla ricerca di materiali meno costosi.

Si tratta di un sistema "sostenibile" molto promettente anche se presenta alcuni limiti legati ai costi elevati e soprattutto al basso rendimento di conversione in energia elettrica pari solo il 6-15 % della luce che colpisce i pannelli metallici. Può produrre elettricità a corrente continua o a corrente alternata, e può essere configurata per ogni combinazione di voltaggio. La potenza erogata varia dai 50 W ai 1 kW per sistemi su piccola scala, fino a 10 kW e ad alcuni MW quando interessa aree più vaste.



**Struttura impianto fotovoltaico**

I vantaggi dei sistemi fotovoltaici sono la modularità, le esigenze di manutenzione ridotte (dovute all'assenza di parti in movimento o alla semplicità di esse), la semplicità d'utilizzo, e, soprattutto, un impatto ambientale estremamente basso. In particolare, durante la fase di esercizio, l'unico vero impatto ambientale è rappresentato dall'occupazione di superficie.

Gli impianti fotovoltaici sono inoltre esenti da vibrazioni ed emissioni sonore e se ben integrati, non deturpano l'ambiente ma consentono di riutilizzare e recuperare superfici dando loro un nuovo scopo ed uso.

L'impianto, denominato "CDL 2,653 MW", è di tipo **fisso a terra** e connesso alla rete (grid-connected) in modalità trifase in media tensione (MT).

Si tratta di impianti ad esposizione fissa, i pali portanti della struttura saranno installati mediante infissione nel terreno. Per tali strutture non sono previste fondazioni in cls, per maggiori informazioni si rimanda alla relazione tecnica impianto fotovoltaico.

## **2. PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA**

La destinazione urbanistica delle particelle da adibire a campo fotovoltaico ricade in "Zona agricola di rispetto alle industrie" del Piano di fabbricazione vigente, come indicato anche nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Venticano (AV).

L'impianto fotovoltaico su terreno agricolo è individuato catastalmente al foglio di mappa 2, particelle 11, 12, 13, 14, 15, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 213, 214, 215, 237, 238, 239, 240, 241, 261, 262, 263, 307, 308, 309, 516, 517, 518, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 809.

La zona interessata dall'intervento edilizio non rientra all'interno di aree vincolate, fatta eccezione per la sola fascia di rispetto del corso d'acqua.

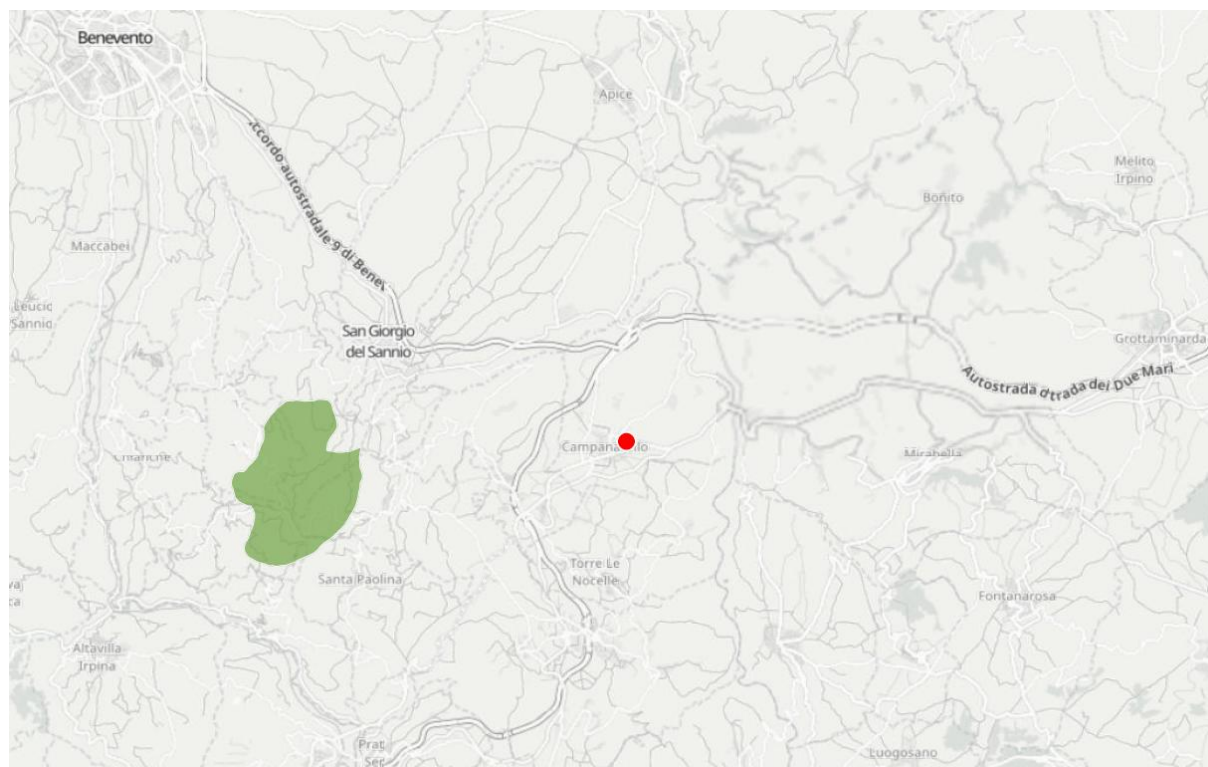
### **2.1. VINCOLI AMBIENTALI-NATURALISTICI: RETE NATURA 2000**

Natura 2000 è il sistema organizzato ("rete") di aree ("siti") destinate alla conservazione della biodiversità presente nel territorio dell'Unione Europea, ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali rari e minacciati. L'individuazione dei siti è stata realizzata in Italia, per il proprio territorio, da ciascuna Regione con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La Direttiva del Consiglio delle Comunità europee 92/43/CEE del 21/05/1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" ("Direttiva Habitat" recepita attraverso il Regolamento D.P.R. 08/09/1997 n. 357, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 120 del 12/03/2003) insieme alla Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/147/CE del 30/11/2009 "concernente la conservazione degli uccelli selvatici" (Direttiva Uccelli) rappresenta il cuore della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità ed è la base legale su cui si fonda la Rete Natura 2000, costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

Scopo della Direttiva Habitat è "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato" (art 2). Per il raggiungimento di questo obiettivo la Direttiva stabilisce misure volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario (elencati nei suoi allegati).

L'area interessata dall'installazione dell'impianto fotovoltaico non è soggetta a regime di tutela e/o prescrizioni particolari per quanto riguarda gli aspetti ambientali Natura 2000, si rimanda in ogni caso alla relazione paesaggistica.



Inquadramento rete natura 2000-zps-sic-zsc.

## 2.2. ASPETTI D.LGS. 42/2004 E S.M.I.

Trattandosi di area pressoché limitrofa ad aree a destinazione industriale antropizzata, già sede di infrastrutture per industria, non si evincono siti archeologici presenti sull'area oggetto dell'impianto fotovoltaico, tutta via per tale studio si rimanda alla relazione valutazione preventiva dell'interesse archeologico VPA, allegata al presente progetto.

## 2.3. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE (P.E.A.R)

La regione Campania ha prodotto un Piano Energetico Ambientale approvato con delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15/07/2020 e con presa d'atto con decreto della DG 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive n. 353 del 18/09/2020 .

In coerenza con la Strategia Energetica Nazionale ed il quadro normativo, gli obiettivi a cui mira il PEAR possono essere raggruppati in tre macro obiettivi che tengono conto anche dello scenario territoriale di riferimento:

- aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali;
- raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato puntando ad uno sviluppo basato sulla generazione distribuita (ad esempio per fonti come il fotovoltaico e le biomasse) e ad un più efficiente uso

delle risorse già sfruttate (ad esempio, per la risorsa eolica, mediante il repowering degli impianti esistenti e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative).

- migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture di rete.

## **2.4. ANALISI URBANISTICHE**

L'analisi urbanistica dell'area di progetto, che si colloca all'interno del territorio del Comune di Venticano (AV), implica la definizione della conformità urbanistica e dei vincoli ad essa sottoposti alle varie scale della pianificazione territoriale e paesaggistico-ambientale, in riferimento agli strumenti urbanistici corrispondenti. Si rimanda alle tavole allegate alla presente e alla relazione paesaggistica come da riferimento Elenco elaborati.

## **3. CRITERI ADOTTATI PER LE SCELTE PROGETTUALI**

I criteri con cui è stata realizzata la progettazione definitiva dell'impianto fotovoltaico in progetto sono:

- soddisfazione di massima dei requisiti di base imposti dalla committenza;
- rispetto delle Leggi e delle normative di buona tecnica vigenti;
- conseguimento delle massime economie di gestione e di manutenzione degli impianti progettati;
- ottimizzazione del rapporto costi/benefici ed impiego di materiali componenti di elevata qualità, efficienza, lunga durata e facilmente reperibili sul mercato;
- riduzione delle perdite energetiche connesse al funzionamento dell'impianto, al fine di massimizzare la quantità di energia elettrica immessa in rete;
- soluzioni di progettazione del sistema compatibili con l'esigenza di tutela architettoniche o ambientali;
- disposizione dei moduli fotovoltaici e formazione delle stringhe dettate, oltre che dal rispetto dei dati elettrici dei singoli componenti, anche dall'esigenza di ottimizzare la produttività del generatore fotovoltaico e dalla volontà di garantire un'adeguata uniformità estetica in unione al massimo irraggiamento possibile;
- potenza massima in immissione in rete di 2,240 MW in modo da garantire la connessione in MT, come previsto dal TICA (testo unico connessioni attive) e dal progetto definitivo validato da e-distribuzione allegato alla presente.

## **4. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

### **4.1. NORMATIVE GENERALI**

- D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 *Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.*
- Procedura Abilitativa Semplificata art. 6 del D. Lgs. 28/2011.
- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 04/07/2019* Incentivazione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti eolici on shore, solari fotovoltaici, idroelettrici e a gas residuati dei processi di depurazione.
- *Deliberazione 224/00 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 187/2007* Disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da

impianti fotovoltaici. Il provvedimento chiarisce le modalità tecnico amministrative per l'allaccio in parallelo alla rete pubblica.

- *Legge 9 gennaio 1991, n. 10*: norma per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- *Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79*: attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica.
- *Direttiva CE 27 settembre 2001, n. 77*: sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato dell'elettricità (2001/77/CE).
- *Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003*: attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.
- *Decreto Ministero delle Attività Produttive, 20 luglio 2004*: nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.
- *Decreto Ministero delle Attività Produttive, 20 luglio 2004*: nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili, di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.
- *Legge 23 agosto 2004, n. 239*: riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia.

#### **4.2. SICUREZZA:**

- D.Lgs. 81/2008 (testo unico della sicurezza): misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DM 37/2008: sicurezza degli impianti elettrici all'interno degli edifici.
- DECRETO LEGISLATIVO 3 agosto 2009, n. 106: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.P.R. del 24/07/1996 n. 459: Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.
- DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2010, n. 17- Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.

#### **4.3. NORME TECNICHE**

- R.D. n. 1775 del 11/12/1933 - Testo Unico di Leggi sulle Acque e Impianti Elettrici;
- Legge Regionale 27 settembre 2006, n.28 norme in materia di Costruzione ed Esercizio opere relative ad elettrodotti con tensione fino a 150.000 volt;
- R.D. n.1126 del 16/05/1926 - art.20 "Vincoli Idrogeologici" norme in materia di scavi e movimento terra concernenti opere per la costruzione di elettrodotti.

Per quanto attiene l'aspetto tecnico si richiamano di seguito le principali norme che disciplinano la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle linee elettriche:

- Legge dello Stato n. 339 28/06/1986 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne"
- D.M. n. 449 del 21/3/1988 - "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne" - Norma Linee);
- D.M. n. 16/01/1991 - "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne"
- DM 05.08.1998 "Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne"
- DM 24/11/1984 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8
- DPCM del 8/07/2003 - "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz)";
- D.M. 29/05/2008 – GU n. 156 del 05/07/2008 - "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"
- D.lgs. n. 285/92 - Codice della strada (successive modificazioni e relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione);

Si richiamano inoltre le principali norme CEI di riferimento e di applicazione per l'elaborazione del progetto:

- CEI 11-4 "Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne"
- CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione pubblica di energia elettrica – Linee in cavo"
- CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica"
- CEI 0-2 "Guida per la definizione della documentazione degli impianti elettrici"
- CEI 106-11 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 (Art. 6) Parte 1: Linee elettriche aeree e in cavo CEI 211-4 Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee e stazioni elettriche"
- CEI 103-6 "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto"
- CEI EN 50522 – CEI 99-3 - Messa a terra degli impianti elettrici a tensione superiore a 1 kV in c.a.
- Norma CEI 11-46 "Strutture sotterranee polifunzionali per la coesistenza di servizi a rete diversi - Progettazione, costruzione, gestione e utilizzo - Criteri generali e di sicurezza";

- Norma CEI 11-47 "Impianti tecnologici sotterranei - Criteri generali di posa"
- Norma CEI EN 50341-2-13 "Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne".
- CEI 648: impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.
- CEI 1120: impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di I e II categoria.
- CEI EN 609041(CEI 821): dispositivi fotovoltaici Parte 1: Misura delle caratteristiche fotovoltaiche tensione-corrente
- CEI EN 609042 (CEI 822): dispositivi fotovoltaici - Parte 2: Prescrizione per le celle fotovoltaiche di riferimento.
- CEI EN 609043 (CEI 823): dispositivi fotovoltaici - Parte 3: Principi di misura per sistemi solari fotovoltaici per uso terrestre e irraggiamento spettrale di riferimento. CEI EN 61727 (CEI 829): sistemi fotovoltaici (FV) - Caratteristiche dell'interfaccia di raccordo con la rete.
- CEI EN 61215 (CEI 828): moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo.
- CEI EN 61646 (8212): moduli fotovoltaici (FV) a film sottile per usi terrestri - Qualifica del progetto e approvazione di tipo.
- CEI EN 503810 (CE 8222): fogli informativi e dati di targa per moduli fotovoltaici.
- CEI 8225: guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa tensione.
- CEI EN 62093 (CEI 8224): componenti di sistemi fotovoltaici - moduli esclusi (BOS) - Qualifica di progetto in condizioni ambientali naturali.
- CEI EN 6100032 (CEI 11031): compatibilità elettromagnetica (EMC) - Parte 3: Limiti - Sezione 2: Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso  $I_n = 16$  A per fase).
- CEI EN 605551 (CEI 772): disturbi nelle reti di alimentazione prodotti da apparecchi elettrodomestici e da equipaggiamenti elettrici simili - Parte 1: Definizioni. CEI EN 60439 (CEI 1713): apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT).

Serie composta da:

CEI EN 604391 (CEI 1713/1): apparecchiature soggette a prove di tipo (AS) e apparecchiature parzialmente soggette a prove di tipo (ANS).

CEI EN 604392 (CEI 1713/2): prescrizioni particolari per i condotti sbarre.

CEI EN 604393 (CEI 1713/3): prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate di protezione e di manovra destinate ad essere installate in luoghi dove personale non addestrato ha accesso al loro uso - Quadri di distribuzione (ASD).

- CEI EN 60445 (CEI 162): principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione - Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico.
- CEI EN 60529 (CEI 701): gradi di protezione degli involucri (codice IP).
- CEI EN 600991 (CEI 371): scaricatori - Parte 1: Scaricatori a resistori non lineari con spinterometri per sistemi a corrente alternata.
- CEI 2019: cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750 V.
- CEI 2020: cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750 V.
- CEI EN 62305 (CEI 8110): protezione contro i fulmini.

Serie composta da:

CEI EN 623051 (CEI 8110/1): principi generali.

CEI EN 623052 (CEI 8110/2): valutazione del rischio.

CEI EN 623053 (CEI 8110/3): danno materiale alle strutture e pericolo per le persone.

CEI EN 623054 (CEI 8110/4): impianti elettrici ed elettronici interni alle strutture.

CEI 81-3: valori medi del numero di fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato.

CEI 02: guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici.

CEI 03: guida per la compilazione della dichiarazione di conformità e relativi allegati per la legge n. 46/1990.

- CEI EN 61724 (CEI 8215): rilievo delle prestazioni dei sistemi fotovoltaici - Linee guida per la misura, lo scambio e l'analisi dei dati.
- CEI 134: sistemi di misura dell'energia elettrica - Composizione, precisione e verifica.
- CEI EN 6205321 (CEI 1343): apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Prescrizioni particolari - Parte 21: Contatori statici di energia attiva (classe 1 e 2).
- CEI EN 6205323 (CEI 1345): apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Prescrizioni particolari - Parte 23: Contatori statici di energia reattiva (classe 2 e 3).
- CEI 648, parte 7, sezione 712: sistemi fotovoltaici solari (PV) di alimentazione.
- UNI 10349 Dati climatici.

- CEI 648 – Terza edizione – Ottobre 1992 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.
- CEI 824 (EN 61173) Protezioni contro le sovratensioni dei sistemi fotovoltaici (FV) per la produzione di energia.
- CEI 828 (EN 61215) Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo.
- CEI 227 (EN 6014611) “Convertitori a semiconduttore – Prescrizioni generali e convertitori commutati alla linea – Parte 1-1: specifiche per le prescrizioni fondamentali”. CEI 228 (EN 6014613) “Convertitori a semiconduttore - Prescrizioni generali e convertitori commutati alla linea – Parte 1-3: trasformatori e reattori”.
- CEI 2226 (CEI EN 6204011) “Sistemi statici di continuità (UPS) Parte 1-1: Prescrizioni generali e di sicurezza per UPS utilizzati in aree accessibili all’operatore”.
- CEI 229 (EN 500912) “UPS – Parte 2: prescrizioni di compatibilità elettromagnetica (EMC)”.
- CEI 11028 (EN 6100033) Fluttuazioni di tensione.
- CEI 829 (EN 61727) Sistemi fotovoltaici (FV). Caratteristiche dell’interfaccia di raccordo alla rete.
- CEI 11031 (EN 6100032) Limiti delle armoniche in rete.
- CEI 1101; CEI 1106; CEI 1108 Compatibilità elettromagnetica e limitazione emissioni in RF.
- E-distribuzione DK 5600 Criteri di allacciamento di impianti di autoproduzione alla rete MT.
- IEC 1646 Thin film terrestrial photovoltaic (PV) modules “Design qualification and type approval”.

#### **4.4. NORME E NORMATIVE RIGUARDANTI LE OPERE CIVILI**

- Ministero LL.PP. D.M. 16 gennaio 1996 Norme tecniche relative ai “Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi”.
- Circolare Ministero LL.PP. del 4 luglio 1996 n. 156 AA.GG. /STC Istruzione per l’applicazione delle “Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi” di cui al Decreto Ministeriale 16 gennaio 1996.
- Norma Tecnica CNR 10011/86 “Costruzioni in acciaio Istruzioni per il calcolo, l’esecuzione, il collaudo e la manutenzione”
- Legge n1086 de 5 novembre 1971 Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica.
- DM 17 gennaio 2018: Nuove Norme tecniche per le costruzioni
- Circolare Ministeriale n. 617 del 2 febbraio 2009: Istruzioni per l’Applicazione Nuove Norme Tecniche Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008.

#### **4.5. DELIBERE AEEG**

- Delibera ARG/elt 161/08 Modificazione della deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 13 aprile 2007, n. 90/07, in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

- Delibera AEEG 14 settembre 2005, n. 188/05 e s.m.i. (testo originale): definizione del soggetto attuatore e delle modalità per l'erogazione delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici, in attuazione dell'art. 9 del Decreto del Ministero delle Attività produttive, di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, 28 luglio 2005.
- Delibera AEEG 10 febbraio 2006, n. 28/06 e s.m.i.: condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza nominale non superiore a 20 kV, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.
- Delibera AEEG 24 febbraio 2006, n. 40/06 e s.m.i.: modificazione e integrazione alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 14 settembre 2005, n. 188/05, in materia di misura dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. Testo coordinato delle integrazioni e modifiche apportate con deliberazione 24 febbraio 2006, n. 40/06: definizione del soggetto attuatore e delle modalità per l'erogazione delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici, in attuazione dell'articolo 9 del decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, 28 luglio 2005 (deliberazione n. 188/05).
- Delibera AEEG 28 novembre 2006, n. 260/06 e s.m.i.: modificazione ed integrazione alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 14 settembre 2005, n. 188/05, in materia di modalità per l'erogazione delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici.
- Delibera AEEG 11 aprile 2007, n. 88/07 e s.m.i.: disposizioni in materia di misura dell'energia elettrica prodotta da impianti di generazione.
- Delibera AEEG 11 aprile 2007, n. 89/07 e s.m.i.: condizioni tecnico economiche per la connessione di impianti di produzione di energia elettrica alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi a tensione nominale minore o uguale a 1 kV.
- Delibera AEEG 11 aprile 2007, n. 90/07 e s.m.i.: attuazione del decreto del ministro dello sviluppo economico, di concerto con il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 19 febbraio 2007, ai fini dell'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici.
- Relazione Tecnica Delibera AEEG 6 novembre 2007, n. 280/07 e s.m.i.: modalità e condizioni tecnico-economiche per il ritiro dell'energia elettrica ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e del comma 41 della legge 23 agosto 2004 n. 239.
- Documento di consultazione – atto n. 31/07 e s.m.i.: testo integrato dello scambio sul posto (31 luglio 2007).

*Le normative citate nei precedenti paragrafi sono a titolo esemplificativo, l'impianto sarà realizzato nel rispetto di qualsivoglia normativa in vigore in materia di impianti da fonti rinnovabili.*

Il tecnico



Alfredo Di Lorenzo  
INGEGNERE ENERGETICO  
1766